

SCIOPERO BENZINAI.



Gli addetti del distributore Esso in località Padule informano che nell'eventualità venisse confermato lo sciopero dei benzinai la loro struttura rimarrà comunque aperta.

Comunicato stampa del Reparto Territoriale di Olbia (SS) del 01 luglio 2009.

OLBIA. ARRESTATO OPERAIO PER RAPINA IMPROPRIA.



Ieri intorno alle ore 10:00, i Carabinieri della Sezione Radiomobile del Reparto Territoriale Carabinieri di Olbia (SS) hanno arrestato P.M., un operaio olbiese di 43 anni, già noto alle forze dell'ordine.

L'uomo, entrato in un esercizio commerciale della via Barcellona, in Olbia, in un momento

di distrazione della commessa con cui stava parlando le aveva sottratto un borsa con all'interno oltre 2000 Euro, tentando poi di allontanarsi; la donna però, accorgendosi del furto, nel dare l'allarme agli altri dipendenti dell'esercizio commerciale si frapponeva tra l'uomo e l'uscita del negozio, chiedendo la restituzione del maltolto. L'uomo a questo punto, vistosi scoperto, spintonava violentemente la commessa, facendola cadere in terra, e si dava alla fuga a piedi lungo la via Barcellona. La commessa, ripresasi dalla violenta reazione del delinquente, con prontezza di spirito si metteva al suo inseguimento, nel contempo componendo con il proprio telefono cellulare il numero di emergenza "112", e chiedendo aiuto ai Carabinieri del Pronto Intervento. Dopo alcuni istanti di concitato inseguimento, la donna riusciva ad attrarre l'attenzione di un passante, che si trovava a passeggio lungo la medesima via: l'uomo, **un finanziere libero dal servizio, in forza al Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Olbia**, bloccava la corsa del fuggitivo, per consegnarlo poi nelle mani della pattuglia del pronto intervento dei Carabinieri che proprio in quel momento era sopraggiunta. Il malvivente veniva dunque arrestato dai Carabinieri con l'accusa di "rapina impropria", ovvero per la violenta reazione contro la commessa che ne aveva scoperto il furto, di cui si era reso responsabile per assicurarsi la refurtiva e darsi alla fuga. L'arrestato è stato condotto al carcere di Tempio Pausania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Intercettazioni. Il 13 luglio.

FNSI PROCLAMA GIORNATA DI SCIOPERO CONTRO IL “DDL ALFANO”.

Roma, 30 giugno 2009. Una giornata di sciopero nazionale dei giornalisti è stata proclamata dalla Fnsi per il 13 luglio prossimo contro il Ddl Alfano sulle intercettazioni. «I giornalisti - si legge in una nota della Federazione della stampa - si fermeranno nei prossimi giorni per una giornata di silenzio, il 14 luglio prossimo (con blocco però dell'attività nella carta stampata il 13), per contrastare il ddl Alfano sulle intercettazioni che introduce inaccettabili divieti al diritto di informazione sulle indagini e sulle inchieste giudiziarie. È la decisione del Consiglio Nazionale della Stampa Italiana riunito oggi a Roma, che ha approvato con un solo voto contrario e due astenuti la proposta della giornata di protesta di tutto il nostro giornalismo avanzata dal segretario generale Franco Sidi». La nota della Fnsi prosegue: «La giornata di astensione dell'informazione, alla quale i giornalisti sono costretti dopo un anno di iniziative civili, di confronto e di dibattito e denuncia per la libertà dell'informazione, senza censure e intimidazioni, è lo strumento con il quale si vuole marcare una volta di più l'indignazione più ferma di fronte alle previsioni del ddl Alfano: un bavaglio ai giornalisti e la sanzione (un danno economico) per gli editori al fine di impedire di dar conto delle notizie sulle indagini giudiziarie negli organi d'informazione; la pesante limitazione del diritto dei cittadini a sapere o essere informati su fatti importanti per la loro vita. Non si sciopererà, quindi, per un aumento di stipendio ma per un aumento della libertà nel nostro Paese; una libertà che guarda ai cittadini, che pagherebbero ancora più di tutti a causa di un bene essenziale a loro parzialmente sottratto, mentre già pagano le distorsioni che gravano sul sistema per l'assenza di efficaci normative antitrust e di pluralismo reale del mercato pubblicitario. I giornalisti sono, oggi, professionisti costretti alla frontiera (e ora alla protesta) per svolgere correttamente la loro funzione. Di fronte a tutto questo, i giornalisti sono per forza condotti a essere militanti di un solo valore, l'informazione libera». **(RADIOCOR)**

COMUNICATO STAMPA ASL OLBIA

Donazione volontaria e sicura

Proseguono gli appuntamenti organizzati in occasione del trentennale del centro trasfusionale

OLBIA, 01 luglio 2009 – La donazione per essere più sicura possibile deve essere volontaria: su questo punta il corso di formazione “la donazione e trasfusione di sangue certa e sicura”, in programma per venerdì 3 luglio 2009, con inizio alle ore 15.30, nella sala formazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia.

L'incontro in programma per venerdì si inserisce all'interno degli eventi organizzati dal Centro trasfusionale e di microcitemia della Asl 2, in collaborazione con l'Avis, in occasione del Trentennale della sua entrata in funzione: il corso di formazione è rivolto ai volontari, agli operatori sanitari e *“a tutti quelli che vogliono collaborare per consolidare l'autosufficienza trasfusionale in Gallura”*, spiega Pino Mulas, responsabile del centro trasfusionale della Asl di Olbia. *“Il corso vuole porsi come guida, per garantire un'assistenza trasfusionale di qualità a partire dal momento della donazione, nel tentativo di migliorare costantemente la raccolta e, conseguentemente, la certezza della trasfusione”.*

Durante il corso verranno illustrati dei protocolli operativi che consentiranno, una volta entrati a regime, di adeguare l'attività dell'azienda gallurese alle nuove norme: *“quello che è necessario inculcare nella mente degli operatori e degli stessi donatori è che bisogna incrementare il numero dei “donatori periodici e volontari”, e convincere gli altri a diventarlo. Infatti i donatori occasionali, anche detti “donatori dedicati”, si avvicinano alla donazione solo in seguito ad una necessità, legata generalmente alla richiesta di sangue per un amico o un parente ricoverato all'ospedale. In questo caso il donatore, costretto a donare, potrebbe omettere di dichiarare alcune situazioni a rischio (come rapporti non protetti, interventi dal dentista...), questo creerebbe delle “finestre” di incertezza che non ci possiamo permettere”*, spiega Mulas.

L'appuntamento è fissato per venerdì 3 luglio 2009, alle ore 15.30, nella sala formazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia.